

OGGETTO: GREEN PASS OBBLIGATORIO SUL LUOGO DI LAVORO

Il Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 settembre 2021 ha sancito l'obbligo, per i lavoratori pubblici e privati, di possedere e di esibire la Certificazione Verde Covid-19 (c.d. Green Pass) per accedere al luogo di lavoro dal 15 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021.

Tale obbligo riguarda tutti i soggetti che svolgono attività lavorativa o di formazione e ne sono esclusi unicamente i soggetti esenti dalla campagna vaccinale in possesso di idonea certificazione medica. Saranno quindi soggetti all'obbligo anche tirocinanti, liberi professionisti, colf e badanti.

Entro il 15 ottobre i datori di lavoro dovranno definire le modalità operative con cui saranno effettuati i controlli, possibilmente al momento dell'accesso, nonché procedere con formale incarico dei soggetti ai quali sarà affidato l'accertamento.

Misure sanzionatorie

I lavoratori che non risultino in possesso di green pass al momento dell'accesso al luogo di lavoro saranno sospesi dal lavoro e dalla retribuzione. La sospensione sarà efficace sino alla presentazione del green pass e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza. Non è comunque prevista la possibilità di procedere al licenziamento di un lavoratore privo di green pass al momento dell'accesso al luogo di lavoro.

Per le imprese con meno di 15 dipendenti la sospensione dall'attività lavorativa scatta dal quinto giorno di mancata presentazione della certificazione verde e la durata può corrispondere a quella del contratto di lavoro stipulato per la sostituzione. E comunque per un periodo non superiore a 10 giorni e non oltre il termine del 31 dicembre 2021.

E' prevista una sanzione amministrativa da 600 a 1.500 euro per il lavoratore che acceda al luogo di lavoro senza essere in possesso di Green Pass. Per il datore di lavoro è prevista una sanzione da 400 a 1000 euro.

Validità della Certificazione Verde Covid-19

Test antigenico rapido	48 ORE dal prelievo del tampone
Tampone molecolare	72 ORE dal prelievo del tampone (per effetto dell'emendamento già confermato che aumenterà la validità da 48 a 72 ore)
Prima somministrazione	42 GIORNI per Pfizer e Moderna, 84 GIORNI per Vaxzevria - ex Astrazeneca
Guarigione dal Covid-19	6 MESI
Ciclo vaccinale completato	12 MESI

Per eventuali, fermo restando nostra disponibilità, invitiamo a prendere contatto con il Vs. medico competente.

In allegato "domande e risposte" in ordine all'obbligo introdotto.

Dopo un tampone per quanto rimane valido il green pass?

La certificazione verde che arriva dopo un tampone molecolare o antigenico rapido negativo è valida 48 ore dall'ora del prelievo del tampone. Il governo ha già dato parere favorevole all'estensione a 72 ore della validità solo del tampone molecolare (si tratta di un emendamento al decreto green pass in Parlamento).

Dopo la prima dose di vaccino si devono ancora attendere 15 giorni?

Sì, si continuano ad attendere 15 giorni dalla prima dose di vaccino anticovid per avere il green pass.

I CONTROLLI

Chi deve effettuare i controlli sugli obblighi del green pass nel mondo del lavoro?

I datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti a verificare il rispetto degli obblighi di green pass per l'ingresso al lavoro nella Pa. Il controllo viene effettuato anche sui soggetti che svolgono formazione o volontariato. Entro il 15 ottobre i datori di lavoro definiranno le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione, e individueranno i soggetti incaricati dei controlli al momento dell'accesso al lavoro e delle contestazioni delle violazioni.

LE SANZIONI

Sono previste sanzioni pecuniarie per lavoratori senza pass e datori di lavoro?

Sono previste sanzioni pecuniarie tra i 600 e 1.500 euro per i lavoratori sorpresi all'interno del luogo di lavoro senza green pass. Queste sanzioni sono irrogate dai prefetti. Il datore di lavoro rischia una sanzione da 400 a mille euro. I controlli sono a carico dei datori di lavoro.

Quando scatta la sospensione dallo stipendio nella Pa per chi non rispetta l'obbligo di green pass?

Non si può essere ammessi nei locali di lavoro senza certificato verde e si verrà considerati assenti ingiustificati. Dal primo giorno di assenza ingiustificata scatta la sospensione del rapporto di lavoro. Nei casi di assenza ingiustificata o sospensione non sono dovuti retribuzione, altri compensi o emolumenti. La riammissione in servizio è legata al possesso di green pass valido.